

Art. 1  
Sede

Il Centro Aperto Polivalente del Comune di Mottola ha sede nel Palazzo Comunale .

Art. 2  
Finalità e Servizi

Il CAP si configura come luogo di incontro, di vita, di relazioni e di informazione alle persone anziane al fine di prevenire situazioni di isolamento e di emarginazione. E' un servizio che ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità, di impegno e di utilizzo del tempo libero con la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi, informativi e socializzanti.

Gli Obiettivi del CAP sono:

- Creare una nuova cultura dell'invecchiamento che consenta di vedere l'anziano come risorsa e non come un problema per l'intera comunità con attività ricreative, di prevenzione, di riabilitazione e assistenza.
- Promuovere l'inserimento sociale;
- Mantenere vivi gli interessi culturali;

A tale scopo il CAP:

1. Organizza incontri tra anziani e giovani, per consentire ai primi di trasmettere il proprio bagaglio di esperienza e di cultura ai secondi;
2. Curerà ed attuerà un programma organico di educazione permanente, attraverso l'organizzazione di conferenze, incontri, dibattiti, cineforum e momenti di animazione di varia natura;
3. Proporrà agli utenti l'organizzazione di momenti di svago e ricreativi;
4. Organizzerà soggiorni climatici;
5. Istituirà servizi di ristoro e cura della persona ( mensa, lavanderia, stireria ) che permetteranno agli utenti il soddisfacimento di bisogni quotidiani costituendo la base operativa per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare.

Ciascuno dei suddetti servizi (soggiorni climatici, mensa, lavanderia, stireria) avrà un regolamento proprio approvato dal Consiglio Comunale.

Art. 3

Il Patrimonio del CAP è costituito da:

- a) beni mobili di proprietà del Comune, per i quali vi sarà apposito inventario dell'Economo Comunale;
- b) da erogazioni, lasciti e donazioni.

Art. 4

I servizi istituiti nel CAP sono rivolte alle persone anziane che hanno raggiunto il limite di età previsto per il pensionamento e a coloro che, per invalidità non possono esercitare attività lavorativa.

I servizi sono gratuiti per tutti coloro con reddito inferiore o uguale a quello dei trattamenti minimi di pensione erogati dall'INPS escluso il reddito per l'abitazione principale. Potranno accedere ai servizi anche coloro che hanno un reddito superiore ai limiti prima specificati previa contribuzione prevista secondo i provvedimenti approvati dalla G.C..



Art. 5

Al fine di raggiungere livelli ottimali di prestazione il comune riconosce ed agevola il ruolo degli organismi della cooperazione, degli Enti di promozione sociale, delle associazioni, e delle organizzazioni di volontariato.

Art. 6

Il comitato di gestione è formato da 7 membri, salvo quanto disposto dal successivo articolo 7, e dura in carica per tre anni.

Alla scadenza del mandato o nel caso di suo scioglimento il Comitato decade definitivamente dal suo incarico ed il Sindaco è tenuto a riconvocare le elezioni entro 30 giorni dalla scadenza o dallo scioglimento del Comitato.

Alle sedute del Comitato partecipa l'assessore ai Servizi Sociali o l'assistente sociale o il dipendente dell'Ufficio dei Servizi Sociali.

Art. 7

Al fine di garantire la presenza femminile all'interno del Comitato per favorire l'inserimento delle donne nell'attività del Centro si stabilisce che qualora non risultasse eletta nessuna donna il numero dei componenti il Comitato viene elevato a nove nominando nello stesso le due donne maggiormente suffragate.

Nel caso dal risultato delle elezioni risultasse eletta almeno una donna il numero dei componenti rimane fissato a sette.

Art. 8

Il Comitato elegge nel suo seno un Presidente che tiene i collegamenti con l'amministrazione comunale e con l'esterno.

Ad ogni componente il Comitato può essere affidato un incarico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni bimestre, le riunioni vengono convocate su iniziativa dell'assessore ai Servizi Sociali o del portavoce o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti in questo caso il comitato deve essere convocato dall'assessore ai Servizi Sociali entro cinque giorni dalla richiesta.

Il Comitato con una relazione mensile informa l'assessore ai Servizi sociali delle problematiche, delle iniziative, dei Servizi istituiti presso il Centro e dello stato di manutenzione ordinaria del Centro.

Il componente che si assenta senza giustificato motivo per tre volte consecutive dalle riunioni del Comitato è dichiarato decaduto e viene sostituito dal primo dei non eletti.

In caso di dimissioni e/o decadenza della maggioranza dei componenti eletti il comitato si scioglie.

Art. 9

Elezione del Comitato di Gestione

Il comitato di gestione è eletto da tutte le donne e gli uomini iscritte nelle liste elettorali del Comune che usufruiscono della pensione.

Tutte le donne e gli uomini che hanno il diritto di voto possono iscriversi nell'apposita lista dando la propria disponibilità almeno cinque giorni prima la data stabilita per le elezioni del Comitato di Gestione. La lista è formata da tutti coloro che ne fanno richiesta.



stabilita per le elezioni del Comitato di Gestione. La lista è formata da tutti coloro che ne fanno richiesta.

Il seggio elettorale, per le elezioni sarà costituito dal Presidente (consigliere comunale anziano per età) e da uno scrutatore per ogni gruppo consiliare, dall'assessore ai Servizi Sociali e dal Segretario del seggio.

Il voto sarà espresso apponendo sulla scheda il nome e cognome del candidato oppure con il numero corrispondente con cui viene indicato nella lista esprimendo al massimo n.3 (tre) preferenze.

